

## **CARTA DEI SERVIZI DELLA SEZIONE PRIMAVERA PICCOLI PASSI**

### **1. ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE**

L'Organizzazione della Sezione Primavera prevede:

- Il Collegio Educativo di cui fanno parte: la coordinatrice, le educatrici, la psicomotricista e l'atelierista di arte terapia.
- Il personale ausiliario di cui fanno parte: la cuoca e le inservienti.
- Il Consiglio di Gestione

### **2. ISCRIZIONI E MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

Le iscrizioni vengono effettuate entro il mese di maggio, scaricando il modulo di iscrizione dal sito della scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza o chiamando la direzione della scuola. A completamento posti si potrà prevedere l'inserimento di altri bambini anche in altri periodi dell'anno. L'iscrizione comporta da parte dei genitori la presa di coscienza ed il pieno rispetto delle esigenze educative del bambino, la conoscenza e la collaborazione per realizzare i principi educativi che stanno a fondamento della sezione Primavera inserita nella Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza.

Le domande di iscrizioni si effettuano durante tutto il corso dell'anno.

La quota di iscrizione non è rimborsabile in caso di ritiro.

L'iscrizione alla sezione primavera e la frequenza al servizio sono da considerarsi per l'intero anno scolastico; non è pertanto possibile al compimento del terzo anno di età del bambino, trasferire lo stesso, alla frequenza delle sezioni della scuola dell'infanzia Divina Provvidenza.

Alla domanda di iscrizione si allegheranno le seguenti autocertificazioni:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello Stato di Famiglia
- Dichiarazione delle vaccinazioni di legge secondo normativa vigente.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

### **3. ORARIO SEZIONE PRIMAVERA**

La SEZIONE PRIMAVERA funzionerà per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Il calendario scolastico per i giorni di festività e vacanza, sarà in conformità con quello della scuola dell'Infanzia nella quale la sezione primavera è inserita, e sarà consegnato alle famiglie entro la prima settimana di frequenza del mese di settembre.

- **Entrata** dalle ore 9.00 alle ore 9.30
- **Prima Uscita/Part time** alle ore 12.45 alle ore 13:00
- **Uscita** dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, salvo preventiva richiesta delle famiglie ed autorizzazione della coordinatrice.

Dopo l'affidamento alla Scuola i bambini possono essere riportati a casa solo dai genitori o da persone delegate dai genitori tramite delega scritta.

Gli orari di funzionamento della sezione primavera sono i seguenti:

- 7.30/9.00 servizio di pre-scuola insieme alla scuola dell'infanzia
- 9.00/9.30 accoglienza
- 9.30 spuntino e routine del bagno
- 10.00/11.15 attività educative
- 11:15/11.30 routine del bagno
- 11.30/12.15 pranzo
- 12:45/13.00 prima uscita frequenza part time
- 13:00/13:30 tempo delle coccole
- 13.30/15.00 riposo
- 15.00/15.45 giochi in sezione e saluto
- 15.45/16.00 uscita pomeridiana
- 16.00/17:30 servizio di post-scuola insieme alla scuola dell'infanzia

## **Ambientamento**

L'ambientamento è un'occasione privilegiata di dialogo e di conoscenza tra la madre o le figure familiari, le educatrici e i bambini, con particolare riferimento all'alimentazione, al sonno e alle sue abitudini quotidiane. L'ambientamento serve al bambino per acquistare fiducia, poiché entra in un ambiente nuovo e in relazione con persone a lui sconosciute; ma serve anche alla madre, perché in piena fiducia superi gradualmente l'ansia di separarsi dal figlio.

## **Modalità di ambientamento**

È una pratica importata dai paesi nordeuropei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi.

Bambino e genitore trascorrono in sezione l'intera giornata dalle 9.30 alle 16.00. Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio. Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi. Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo al nido che inizia la sua frequenza con il tempo regolare.

I bambini acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi della sezione e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà. Le modalità di inserimento rispettano i tempi dei bambini ma tengono conto anche delle esigenze delle famiglie. Questa proposta, infatti, richiede al genitore solo 3/4 giorni di ferie e non la lunga serie di permessi lavorativi che a volte si è costretti a prendere per l'inserimento tradizionale. Abbiamo osservato che già dal quarto giorno i bambini sono in grado di riconoscere e anticipare la scansione temporale della giornata. Allo stesso tempo mostrano grande dimestichezza con l'ambiente della sezione. Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto strutturale e relazionale del tutto nuovo. Per la nostra esperienza, nella stragrande maggioranza dei casi i tempi di ambientamento sono stati considerevolmente ridotti rispetto a quelli dell'inserimento tradizionale: dopo una sola settimana quasi tutti i bambini si mostravano sereni e capaci di riferirsi ad una delle educatrici durante gli inevitabili momenti di crisi. Rispetto alle famiglie abbiamo notato quanto sia proficuo questo nuovo metodo nel sostenere quelle relazioni intime che riteniamo essere imprescindibili per creare un ambiente educativo in continuità con il contesto familiare.

Riteniamo altresì importante sottolineare quanto sia stato fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento lo studio approfondito e la puntuale conoscenza di questa prassi. Come collegio abbiamo dedicato ampio spazio allo scambio di idee, alle riflessioni, alle considerazioni per delineare come applicare questa pratica nel nostro contesto e come adattarla ad ogni coppia genitore bambino rispettandone le caratteristiche.

#### **4. PROGETTAZIONE PEDAGOGICA**

##### **Organizzazione della Giornata Educativa**

###### ***Momenti di cura (routine) e le attività dei bambini:***

È fondamentale organizzare tempi e spazi adeguati per accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita. In particolare, l'organizzazione è strutturata ma non rigida, si cerca infatti di personalizzare l'intervento educativo sia nei momenti di cura che durante attività libere e/o guidate. I ritmi quotidiani sono distesi e seguono una certa regolarità per iniziare i bambini al riconoscimento di quanto avviene. Particolarmente importanti in questa fascia di età sono i momenti di cura: accoglienza, cambio, pasto e ricongiungimento con la famiglia. Essi rappresentano un momento fondamentale per i bambini, in quanto consentono la previsione di ciò che accadrà attraverso la ripetizione rituale, e quindi l'acquisizione di sicurezza.

###### ***Accoglienza/Ricongiungimento con la famiglia:***

L'ingresso e l'uscita sono momenti particolarmente importanti, in quanto separarsi non è facile pertanto vengono attivate particolari strategie, quali: - strutturare le routine di entrata e di uscita; - ritrovarsi sempre nello stesso spazio (arredi-giochi), ben organizzato dalle educatrici, nel quale il bambino verrà accolto/consegnato alla famiglia; - ripercorrere in gesti e parole uno schema fisso, che dia la possibilità al bambino di prevedere quello che accadrà; - momento informale di comunicazione con le famiglie.

###### ***Pranzo:***

Il pranzo è un importante momento conviviale, durante il quale il bambino sviluppa competenze sociali, linguistiche, cognitive e relazionali per cui i bambini devono poterlo vivere in modo tranquillo e piacevole. Il rapporto con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi: le modalità con cui tale relazione viene proposta al bambino e si sviluppa successivamente incidono sulla qualità della relazione stessa. Nel periodo della fase orale l'educatore asseconda e/o tollera il pasticciare con il cibo, in quanto la conoscenza del mondo delle cose avviene attraverso la bocca; in questo modo si sperimentano sensazioni tattili, olfattive, gustative, visive e di manipolazione. Data l'età dei bambini si cerca di consolidare abilità di coordinazione oculo-manuale attraverso l'utilizzo di cucchiaio e forchetta. Il momento del pasto inoltre offre possibilità di ampliamento delle capacità linguistiche e relazionali: costituisce la stimolazione giusta a fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e offre occasioni ai bambini ed alle bambine di relazionarsi attraverso la conversazione, approfittando del momento conviviale.

###### ***Cambio:***

Il momento del cambio è considerato un momento intimo e delicato, ma allo stesso tempo è anche momento privilegiato per la relazione: permette al bambino e all'adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità. Il bambino non viene trattato come oggetto (di cura), ma come soggetto in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'adulto e di prendere parte attiva al momento del cambio. In tale occasione il bambino piccolo vive con l'educatrice un maggior contatto fisico. L'adulto che interagisce con il bambino spiega quello che sta compiendo: la spiegazione si associa alla rappresentazione dell'oggetto (vestiti, scarpe, parti del corpo, etc. ...) che contribuirà a sostenere lo sviluppo del linguaggio. Il cambio costituisce l'occasione per un intenso scambio a tu per tu con l'adulto che invita il bambino a provare a fare da solo, sostenendo così l'autonomia ed il piacere del fare da sé.

### ***Le attività dei bambini:***

Nei primi tre anni di vita il bambino realizza esperienze che lo guidano verso traguardi ben delineati: sviluppo motorio, sensoriale, cognitivo, sociale ed emotivo, verbale. In questo contesto di sviluppo si inseriscono le attività proprie del nido che affinano abilità e accompagnano il bambino nel processo evolutivo di crescita. Si propongono esperienze tattili, esplorative, di scoperta e sensoriali al fine di far sperimentare sensazioni nuove, stimolare la curiosità e aumentare la capacità percettiva. Le attività proposte e la predisposizione degli spazi sono anche finalizzate allo sviluppo sensomotorio, a far acquisire maggior sicurezza nei movimenti e maggior consapevolezza di movimento nell'ambiente sezione. Si incentiva la curiosità dei bambini anche con giochi euristici e lo sviluppo di abilità cognitive e comportamentali con il gioco simbolico. Sempre importante rimane l'aspetto linguistico e verbale, attraverso la denominazione puntuale degli oggetti e la lettura di immagini con grandi e piccole illustrazioni; si favoriscono le capacità di ascolto attraverso l'ascolto di musica, canzoni e racconti. Le attività vengono svolte anche a piccoli gruppi, specialmente quando i materiali sono presentati ai bambini per le prime volte. Le attività educative sono calibrate rispetto alle capacità del bambino e vengono arricchite progressivamente di nuovi elementi fisici, cognitivi e relazionali. Il gioco è utilizzato come modalità principale per favorire lo sviluppo del bambino, l'educatrice sostiene il gioco nelle sue diverse forme, gioca insieme ai bambini. Promuove il reale e progressivo sviluppo del bambino sia attraverso modalità d'insegnamento diretto (apprendimento per imitazione) che indiretto (apprendimento per prove ed errori, accompagnamento e sostegno motivazionale).

***Progettazione:*** Per progettazione pedagogica s'intende la redazione, da parte delle educatrici, di un documento di guida all'azione che definisca e analizzi il contesto, identifichi le finalità e gli obiettivi che s'intendono perseguire, precisi i beneficiari dell'intervento, le attività che verranno svolte, i mezzi e le risorse, nonché la verifica e la valutazione. Progettare per bambini di questa fascia di età, significa mettere a punto un percorso educativo, predisporre strategie e metodologie educative volte a produrre cambiamenti e miglioramenti e a sostenere lo sviluppo del singolo bambino e del gruppo. La progettazione è utile strumento di lavoro che aiuta ad evitare l'improvvisazione nel quotidiano anche se, con bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi, flessibilità e modifiche potranno intervenire per rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini presenti "nel qui ed ora". Per progettare al meglio si cerca di osservare, ed essere attenti al rispetto dei tempi di crescita e di apprendimento di ciascuno, conoscere le caratteristiche evolutive e analizzare le scelte relative al "che cosa offrire e come offrirlo", in quali tempi e con quale durata, in modo tale da raggiungere gli obiettivi prefissati (competenze cognitive, comportamentali, sociali, affettive, motorie)

***Documentazione:*** Documentare significa compiere un lavoro di raccolta, selezione e rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria. La documentazione è un processo mirato, critico, continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione. È importante documentare per non perdere la memoria, per non svanire il senso delle cose fatte e per poterci ritornare sopra in senso critico, per non svalutare le esperienze e per rileggere la realtà da varie angolazioni, per potersi raccontare e riascoltare, perché anche un bambino possa rintracciare il proprio percorso e rivisitarlo con consapevolezza. Le forme di documentazione sono varie a seconda dell'attività da documentare (dossier personale del bambino, fotografie, pannelli, elaborati.....). L'aggiornamento e la formazione, la qualificazione professionale è una delle condizioni su cui si fonda la qualità dei servizi educativi per l'infanzia. Il collegio della sezione primavera e delle scuole dell'infanzia Divina Provvidenza e Immacolata, partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento interni ed esterni. Si prevedono formazioni adeguate alle esigenze del gruppo educativo che approfondiscono tematiche legate allo

sviluppo del bambino da molteplici punti di vista (cognitivo, comportamentale, sociale, motorio, affettivo) ma anche tematiche di natura normativa, di igiene e salute.

**Collegialità:** Educare non è un'azione solo individuale e personale in cui i protagonisti del rapporto educativo (educatrice e bambino) possono interagire ed avere una relazione significativa, ma è anche un'azione collegiale in cui i vari protagonisti " dell'agire educativo" trovano momenti per discutere e confrontarsi insieme. In particolare, secondo un calendario stabilito l'equipe educativa si trova insieme per confrontarsi su questioni di carattere generale che riguardano il complesso educativo – scolastico. Questi incontri rappresentano un momento fondamentale di confronto, decisionale e di verifica interna. Lavorare nell'ottica della collegialità significa sviluppare in tutti capacità di ascolto, disponibilità al cambiamento, superamento di posizioni individualiste; offrire il proprio contributo per la realizzazione di obiettivi comuni.

**Continuità:** Ogni servizio educativo e scolastico che abbia cura ed attenzione al soggetto favorisce e valorizza la continuità verticale ed orizzontale.

**Continuità verticale:** L'esigenza di assicurare la continuità verticale dell'esperienza educativa è da anni oggetto di riflessione per tutti i servizi educativi e scolastici. In particolare, si organizzano momenti di scambio tra la Sezione Primavera Piccoli Passi e la Scuola dell'infanzia Divina Provvidenza nella condivisione di stili educativi e di valori. Pertanto, verso la fine dell'anno scolastico i bambini della sezione primavera vengono aiutati a familiarizzare con gli ambienti e le insegnanti che ritroveranno a settembre, anche attraverso incontri ludici e conviviali con i compagni della scuola dell'infanzia. Si promuovono anche momenti di condivisione con i bambini degli asili nidi del territorio soprattutto per fare conoscere ai piccoli l'ambiente e sperimentare attività e giochi con i compagni più grandi. Questi momenti incrementano la fiducia di bambini e genitori prima del loro ingresso nella prima forma di socialità scolastica.

**Continuità orizzontale:** La continuità orizzontale è data dal rapporto di fiducia, scambio e confronto con le famiglie e con il territorio. Compito delle educatrici è soprattutto quello di attivare presupposti basilari per una buona relazione con le famiglie: collaborazione, condivisione, partecipazione, convivialità. Alcune delle finalità della Sezione Primavera sono proprio quelle di favorire la conoscenza delle famiglie che la frequentano, di accompagnare i genitori nel loro difficile ruolo, di permettere una messa in rete di esperienze e conoscenze.

### **Organizzazione degli spazi:**

La strutturazione dello spazio e la disposizione degli arredi è un elemento fondamentale del progetto pedagogico. Attraverso la cura degli ambienti e dei materiali si trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori; con la personalizzazione degli ambienti si accoglie l'individualità dei bambini e se ne rafforza l'identità; tramite la loro differenziazione se ne orienta l'attività e si favorisce la comunicazione e lo scambio sociale e cognitivo. Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli da un punto di vista emozionale e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, che favorisca la loro crescita e nello stesso tempo rassicuri e stimoli la loro creatività. Nell'organizzare gli spazi occorre tenere ben presente i bisogni dei bambini di quest'età: il bisogno di sicurezza e di riconoscimento, di esplorazione e di scoperta. È importante progettare e predisporre in modo "intenzionalmente educativo" l'ambiente e fornire materiali variegati e plurimi per arricchire il ventaglio di esperienze utili alla crescita dei bambini.

## **5. OPERATORI NELLA SEZIONE PRIMAVERA**

Nella sezione operano: 2 educatrici full-time; 1 educatrice part time, a servizio anche della scuola dell'infanzia, 1 coordinatrice, a servizio anche della scuola dell'infanzia, 1 cuoca, a servizio anche della scuola dell'infanzia, 1 ausiliaria, a servizio anche della scuola dell'infanzia.

## **6. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Il servizio offre la possibilità di avere tutte le informazioni previo appuntamento con la coordinatrice nel corso dell'anno.

Durante l'anno, diversi sono i momenti previsti:

Open day della Sezione Primavera durante il quale il personale presente fornisce indicazioni di carattere generale sull'organizzazione della Sezione Primavera, si ha la possibilità di visitare gli spazi interni ed esterni, di visionare progetti educativi documentati degli anni precedenti, di ricevere informazioni sul servizio e sulle modalità di iscrizione, di conoscere l'organizzazione e la proposta educativa.

Durante il primo incontro plenario con la coordinatrice e le educatrici della sezione primavera che precede l'inserimento, ai genitori viene consegnata una cartella personalizzata contenente: un opuscolo illustrativo della scuola e della Carta dei servizi, l'elenco dettagliato del materiale occorrente e del corredo necessario e si concorda una data per il Primo colloquio individuale con l'educatrice e la famiglia. Nel corso del colloquio individuale con i genitori, si raccolgono tutte le informazioni necessarie per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini principali per organizzare al meglio il suo ingresso alla sezione primavera. È una buona occasione per iniziare ad instaurare un rapporto di accoglienza e di fiducia con i genitori, e per prepararli ad affrontare le piccole e grandi difficoltà che incontreranno nel corso dell'inserimento del proprio figlio. Si precisa che le date dell'inserimento sono soltanto indicative e si adegueranno ai tempi del bambino.

Verranno messe in atto, modalità per favorire l'inserimento dei bambini: innanzitutto, instaurare un rapporto di cordialità e disponibilità con i genitori, allo scopo di informare, rassicurare e colmare ansie, paure, timori, che spesso si riflettono negativamente sul bambino durante l'inserimento. Nel bambino sono da rilevare i segnali di anticipazione, nel momento in cui mostra disponibilità e curiosità verso l'ambiente che lo circonda, o di disagio, se manifesta, al contrario, resistenza ad affrontare il distacco e paura a perdere la sicurezza conosciuta. Un corretto ambientamento è caratterizzato comunque da un graduale processo di separazione e dalla conquista da parte del bambino di spazi, ritmi e routine della sezione, vissuti quotidianamente con serenità e partecipazione.

È prevista alla fine del mese di Maggio per i genitori dei bambini che hanno frequentato, una riunione di sezione per la verifica conclusiva dell'anno scolastico. Si svolgono inoltre, colloqui individuali formali e strutturati almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta l'educatrice o i genitori ne esprimano la necessità.

Ai "colloqui formali" si aggiungono quelli "informali" che quotidianamente si svolgono, altrettanto importanti. In questi momenti le competenze specifiche delle educatrici, in riferimento all'ascolto, all'accoglienza, alla comunicazione assertiva, alla cura attuata nella relazione con i genitori, dalle educatrici è l'elemento fondamentale per costruire un'alleanza e stringere insieme un patto di corresponsabilità educativa.

Sono previsti momenti di festa con la partecipazione del personale e di tutte le famiglie, realizzato solitamente in prossimità delle feste natalizie e a fine anno scolastico; gestito con modalità concordate con i genitori.

## **7. INTEGRAZIONE**

Qualsiasi iniziativa per la valorizzazione delle differenze presuppone la considerazione delle differenze come costitutive della persona e delle culture, come plurali sono le identità e le culture. Le persone sono uguali nel senso che hanno tutte la stessa dignità, ma sono anche diverse in

quanto uniche e irripetibili. I riferimenti teorici dell'Identità della Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza dentro cui si inserisce la sezione primavera Piccoli Passi, sono legati ad una pedagogia della relazione e dell'accoglienza, contrassegnata dai valori cristiani del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione. La scuola accoglie bambini e famiglie di ogni cultura e di ogni paese. Il rapporto con la famiglia proveniente da cultura diversa ha inizio con il colloquio preliminare e continua nelle assemblee di sezione, momenti peculiari di conoscenza reciproca e terreno su cui costruire le basi per un rapporto di fiducia e stima reciproca. Al fine di favorire l'integrazione di bambini stranieri, la scuola, pone importanza al valore dell'accoglienza, alla comunicazione chiara e puntuale, all'utilizzo di linguaggi non verbali, all'assunzione di un atteggiamento di ascolto e disponibilità nel fornire le informazioni.

La scuola dell'infanzia diviene così il primo luogo di incontro e di confronto, che offre ai genitori stranieri la possibilità di uscire da condizioni di isolamento e solitudine e di confrontarsi non solo con l'istituzione ma anche di creare relazioni di amicizia tra i genitori appartenenti alla stessa sezione. La Sezione Primavera individua e attua specifiche forme di collaborazione con Amministrazione comunale, Uompia e servizi sul territorio pubblici e privati, al fine di garantire la piena integrazione di bambini diversamente abili e/o con disagio socioculturale, e di realizzare interventi di educazione alla salute. Il servizio, oltre che essere un diritto sociale e civile, costituisce una vantaggiosa opportunità educativa per il bambino ed un sostegno/accompagnamento per la famiglia. La scuola offre ai bambini in situazioni di handicap e/o di disagio adeguate sollecitazioni educative, realizzando l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo specifico.

## **8. REFEZIONE SEZIONE PRIMAVERA**

La Sezione Primavera offre il servizio di mensa con pasti cucinati all'interno della scuola dell'infanzia, il menù valutato e verificato periodicamente con l'ATS di riferimento. La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari. Le variazioni alla dieta proposta sono consentite se documentate dal medico di base e presentate dal genitore alla direzione della scuola.

Per qualsiasi necessità di variazione, inerente al menù giornaliero, è necessario rivolgersi all'educatrice spiegandone le motivazioni e consegnare il modulo di richiesta dieta.

Per diete dovute ad intolleranze alimentari o ad allergie è necessario presentare un certificato medico. Prima dell'inserimento si prenderanno accordi con la coordinatrice circa diete alimentari specifiche.

## **9. DISPOSIZIONI SANITARIE**

L'assenza del bambino va tempestivamente comunicata nell'interesse della salute di ogni bambino. Il verificarsi di malattie infettive o di pediculosi del capo deve essere immediatamente segnalato.

Se l'assenza è superiore a cinque giorni (compresi i festivi) ed è dovuta a malattia, il rientro del bambino a scuola deve essere accompagnato da un'autocertificazione da parte del genitore, attestante l'avvenuta guarigione.

Sempre nel rispetto delle norme sanitarie scolastiche vigenti non è permesso alle educatrici distribuire qualsiasi tipo di medicinale fatta eccezione per i farmaci salvavita.

Per eventuali terapie antibiotiche in corso, sarà permesso al genitore presentarsi a scuola per la somministrazione del farmaco. Salvo restando che se il bambino non è in buone condizioni di salute è bene non forzarne la presenza al servizio.

Ai bambini che a seguito di traumi o cadute, presentino punti di sutura, ingessature o bendaggi rigidi non è consentita la presenza al servizio per salvaguardare la loro incolumità e quella dell'intera comunità.

I bambini sono coperti da assicurazione contro i rischi di infortuni durante il periodo di presenza.

## 10. CORREDO

Ogni bambino dovrà avere un cambio completo secondo le abitudini familiari che dovrà essere contenuto dentro una sacca in stoffa contrassegnata con nome e cognome del bambino; la sacca resterà nell'armadietto. Sarà necessario periodicamente verificarne il contenuto ed eventualmente sostituirlo.

Inoltre, ogni bambino dovrà avere:

- 5 *bavaglie con elastico*
- 1 *porta bavaglia in stoffa*
- 1 *paio di pantofole o scarpine leggere per interni*
- 1 *grembiolino per la pittura*
- 1 *paio di calzine antiscivolo*

Per i bambini che riposano, occorrono:

- 1 *piccolo cuscino con federa*
- 1 *coperta in autunno/inverno*
- 1 *lenzuolino*

Per i bambini che ne fanno uso, occorrono:

- 1 *ciuccio con porta ciuccio da lasciare in asilo*
- 1 *bicchiera con beccuccio*

Per aiutare il bambino nella conquista dell'autonomia è necessario vestirlo in modo pratico (evitare quindi salopette, bretelle, cinture, etc. ...)

- 1 *Fotografia in primo piano del bambino formato 10X15*
- 4 *Fototessere*
- 1 *Fotografia della famiglia formato 10X15*

## 11. COSTI SEZIONE PRIMAVERA

Quota iscrizione annuale € 100,00 per i residenti comune di Giussano

Quota iscrizione annuale € 120,00 per i non residenti comune Giussano

RESIDENTI COMUNE di GIUSSANO		
Giornata intera	9.00 - 16,00	Costo € 350,00
Mezza giornata	9.00 - 13,00	Costo € 280,00
Mezza giornata + pre-scuola	7,30 - 13,00	Costo € 310,00
Giornata intera + pre-scuola	7,30 - 16,00	Costo € 380,00
Giornata intera + post-scuola	9,00 - 17,30	Costo € 400,00
Giornata intera + pre + post	7,30 - 17,30	Costo € 430,00
NON RESIDENTI COMUNE di GIUSSANO		
Giornata intera	9.00 - 16,00	Costo € 370,00
Mezza giornata	9.00 - 13,00	Costo € 300,00
Mezza giornata + pre-scuola	7,30 - 13,00	Costo € 330,00
Giornata intera + pre-scuola	7,30 - 16,00	Costo € 400,00
Giornata intera + post-scuola	9.00 - 17,30	Costo € 420,00
Giornata intera + pre + post	7,30 - 17,30	Costo € 450,00

La retta annuale si diversifica per le famiglie residenti nel comune di Giussano e per le famiglie non residenti nel comune di Giussano. Si diversifica inoltre, per la frequenza per l'intera giornata (orario 9:00-16:00) e per la frequenza del tempo part time (orario 9:00-13:00). È possibile versare la quota mensilmente o attraverso modalità da concordare con la segreteria amministrativa. La retta dovrà essere corrisposta entro il 10° giorno lavorativo di ogni mese, tramite Bonifico Bancario. Il mancato pagamento della retta mensile nei termini indicati, comporta la non accettazione dei bambini. La mancata frequenza per qualsiasi motivo non esonera dal pagamento dell'intero importo della retta dell'anno. (settembre-giugno); Le famiglie che hanno più di un figlio che frequenta la Sezione Primavera o con figli frequentanti la scuola e la sezione Primavera, possono richiedere una riduzione. La richiesta va effettuata all'atto di iscrizione, attraverso domanda scritta al Consiglio di

Gestione. Ricordiamo che nulla è dovuto per la refezione scolastica e la fornitura di pannolini, e creme per l'igiene personale.

La sezione primavera, autorizzata dal comune di Giussano, è accreditata presso l'Inps che eroga alle famiglie richiedenti, il contributo Bonus Asili Nido 2019, le cui istruzioni sono contenute nella Circolare INPS N° 14 del 31 Gennaio 2019.

## **12. SERVIZI PRE e POST TEMPO REGOLARE**

La sezione primavera offre un Servizio di Pre e di Post orario regolare

Servizio pre-scuola a discrezione delle famiglie dalle ore 7.30.

Servizio post-scuola fino alle 17.30 con consumazione della merenda.

- Servizio mese di luglio

La sezione primavera, offre il Servizio del Mese di luglio integrato alla scuola dell'Infanzia.

Ogni anno si procederà con le seguenti modalità:

- comunicazione da parte della Scuola delle condizioni organizzative ed economiche all'inizio del mese di aprile.

- iscrizione da parte della famiglia entro la fine del mese di aprile, mediante versamento dell'acconto; la quota di acconto non è rimborsabile in caso di ritiro.

- saldo della quota con il versamento della retta entro il 10 del mese di giugno.

Paina di Giussano, novembre 2022